

# Valore aggiunto



## Quadro generale

L'Istituto nazionale di Statistica ha diffuso nel marzo scorso le stime annuali del Prodotto interno lordo: il pil nazionale ai prezzi di mercato è stato pari a 1.572.243 milioni di euro, che corrisponde a 1.276.578 milioni di euro ai prezzi dell'anno precedente e concatenati al 2000 (anno di riferimento) con una diminuzione dell'1% rispetto alla dinamica dell'anno precedente.

Nella tabella sotto riprodotta si riportano i valori dei singoli aggregati, che sono diminuiti nel 2008 dell'1,8%, sia dal lato delle risorse che da quello degli impieghi: la diminuzione delle Risorse è dovuta sia al Pil che alle Importazioni (-4,5%). Dal lato degli impieghi il calo è stato determinato dalla diminuzione di tutte le voci: sono diminuiti dello 0,5% i consumi nazionali, del 3% gli investimenti fissi lordi (soprattutto gli investimenti in macchine ed attrezzature e nei mezzi di trasporto), del 3,7% le esportazioni.

**Tab.n.1/pil Conto economico delle risorse e degli impieghi - Valori concatenati - anno di riferimento 2000**  
(Milioni di euro, dati provvisori)

AGGREGATI	2006	2007	2008	Var.:% 2008-07
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato</i>	1.270.126	1.289.988	1.276.578	-1,0
<i>Importazioni di beni e servizi fob</i>	361.750	375.356	358.481	-4,5
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>1.630.192</b>	<b>1.663.642</b>	<b>1.633.337</b>	<b>-1,8</b>
<i>Consumi nazionali</i>	1.000.194	1.011.607	1.006.657	-0,5
- Spesa delle famiglie residenti	745.774	754.596	747.955	-0,9
-- spesa sul territorio economico	758.595	766.724	759.063	-1,0
-- acquisti all'estero dei residenti (+)	13.658	14.654	15.058	2,8
-- acquisti sul territorio dei non residenti (-)	26.517	26.734	26.047	-2,6
- Spesa delle AP	249.467	251.983	253.587	0,6
- Spesa delle Isp	4.867	4.950	5.007	1,1
<i>Investimenti fissi lordi</i>	270.257	275.732	267.571	-3,0
- Costruzioni	131.504	132.860	130.528	-1,8
- Macchine e attrezzature	99.014	102.507	97.032	-5,3
- Mezzi di trasporto	29.036	29.380	28.777	-2,1
- Beni immateriali	10.935	11.364	11.368	0,0
<i>Variazione delle scorte e oggetti di valore</i>	-	-	-	-
- Variazione delle scorte	-	-	-	-
- Oggetti di valore	1.604	1.591	1.388	-12,8
<i>Esportazioni di beni e servizi fob</i>	354.447	370.773	357.173	-3,7
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>1.630.192</b>	<b>1.663.642</b>	<b>1.633.337</b>	<b>-1,8</b>

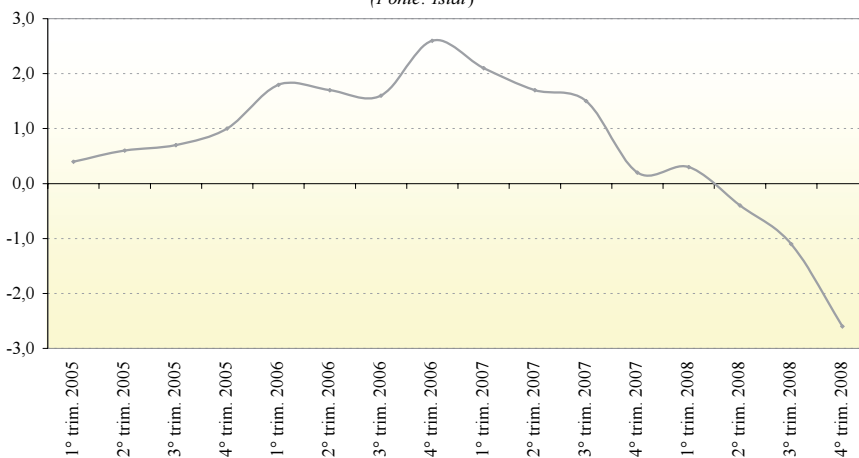
(Fonte: ISTAT)

Se analizziamo brevemente l'andamento del PIL nel corso del 2008 si possono considerare le variazioni % dello stesso rispetto al trimestre precedente (variazioni congiunturali) e quelle tendenziali (riferite allo stesso periodo dell'anno precedente).

Nel quarto trimestre del 2008 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento il 2000, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è diminuito del 2,6% rispetto al quarto trimestre del 2007 ed è diminuito dell'1,8% nei confronti del trimestre precedente.

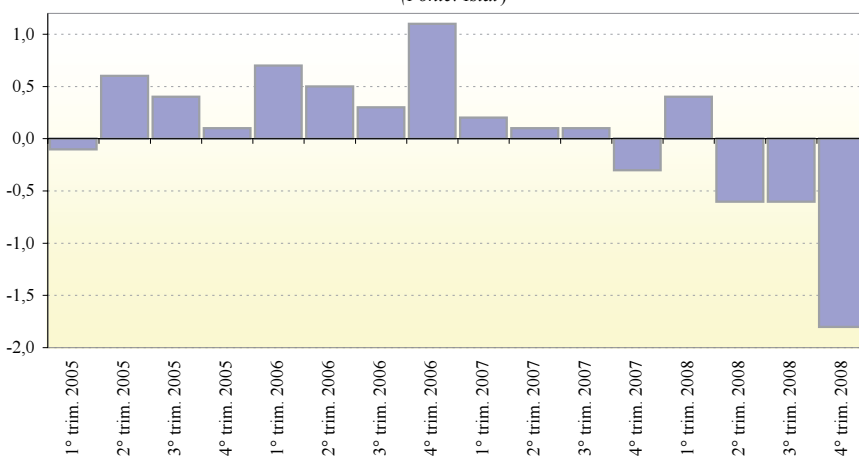
**Graf. n.1/pil - Variazioni tendenziali trimestrali del PIL. Valori concatenati (anno di riferimento 2000)**  
**Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario. Anni 2005-2008**

(Fonte: Istat)



**Graf. n.2/pil - Variazioni congiunturali trimestrali del PIL. Valori concatenati (anno di riferimento 2000). Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario**

(Fonte: Istat)



## Analisi del valore aggiunto in provincia della Spezia e nei territori posti a confronto: i dati ISTAT

L'Istat ha reso disponibili le stime provinciali relative al valore aggiunto ai prezzi base espresso in valori correnti per gli anni 2001-2006. Nella tabella n.2/pil si riportano i dati ufficiali Istat del valore aggiunto per la provincia della Spezia, la Liguria, il Nord-Ovest e l'intera nazione nell'ultimo quinquennio disponibile espressi in milioni di euro correnti. Sono state calcolate – per gli anni e le aree poste a confronto – le variazioni del valore aggiunto 2006 rispetto al 2005 e al 2002. Per quanto riguarda La Spezia le stime segnano in provincia un aumento nel valore aggiunto particolarmente basso nel 2003 e addirittura un calo, sia pur lieve, nella ricchezza prodotta nel 2006 che risulta l'unico tra i territori presi a riferimento. Ciò ha determinato una crescita minore nella stima della ricchezza dal 2002 al 2006 (+10,2% contro il 13,2% medio nazionale).

**Tab.n.2/pil - Valore aggiunto ai prezzi di base anni 2002-2006 (milioni di €)**

	La Spezia	Liguria	Nord Ovest	Italia
2002	4.390,1	32.301,7	376.742,6	1.165.419,1
2003	4.464,5	33.541,6	390.151,9	1.203.740,0
2004	4.599,1	34.719,5	404.213,8	1.252.020,2
2005	4.849,2	35.693,9	414.334,3	1.283.340,4
2006	4.836,8	36.604,8	424.538,5	1.319.501,1
Var. % 2006/2005	-0,3	2,6	2,5	2,8
Var. % 2006/2002	10,2	13,3	12,7	13,2

(Fonte: Elaborazioni su dati Istat)

**Tab.n.3/pil - Valore aggiunto ai prezzi di base: peso % provincia della Spezia su Liguria, Nord Ovest, Italia**

	2002	2003	2004	2005	2006
La Spezia/Liguria	13,6	13,3	13,2	13,6	13,2
La Spezia/Nord Ovest	1,2	1,1	1,1	1,2	1,1
La Spezia/Italia	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4

(Fonte: elaborazione CCLAA La Spezia su dati Istat)

Nel periodo considerato risulta pressoché stabile il contributo della nostra provincia alla formazione del valore aggiunto ligure; nel 2006 tuttavia si registra una diminuzione pari a 0,4 punti percentuali. Stabile anche l'incidenza del valore aggiunto spezzino su quello del Nord-Ovest e su quello nazionale.

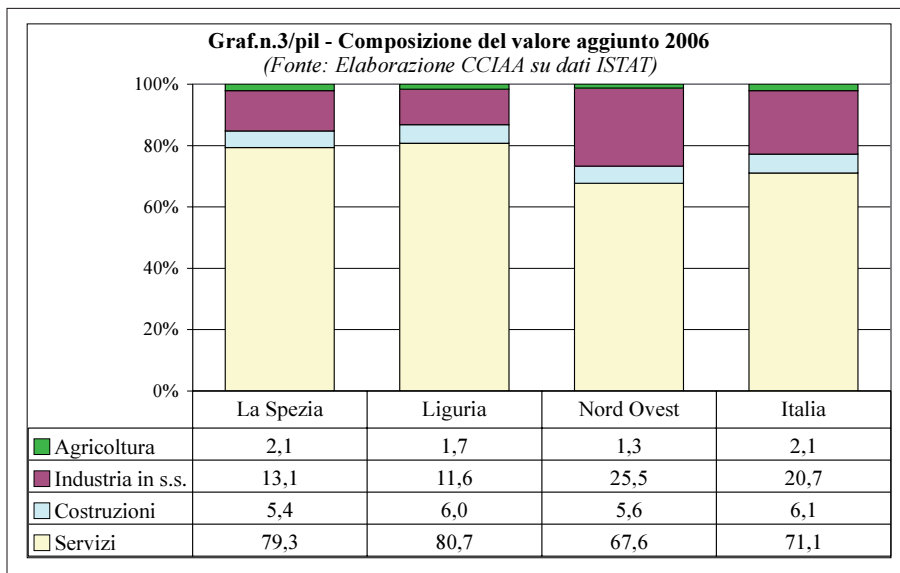
L'Istituto nazionale di Statistica pubblica anche i dati del valore aggiunto per macrosettori e per alcuni sub settori economici: è quindi possibile considerare il contributo degli stessi alla formazione del reddito provinciale. Il settore dei Servizi concorre in misura massima alla formazione del valore aggiunto della nostra provincia (per il 79,3%), l'industria in senso stretto contribuisce per il 13,1%; le costruzioni per il 5,4%, l'agricoltura per il restante 2,1%.

Dal confronto con i territori presi in esame si evince che, anche se ovunque il settore dei servizi incide in misura più rilevante sulla composizione del valore aggiunto, in Liguria e alla Spezia l'incidenza è maggiore e intorno all'80%, superiore di circa 10 punti percentuali rispetto al Nord-Ovest e all'intero Paese.

Il settore manifatturiero in Liguria incide in misura minore rispetto agli altri territori e anche alla Spezia ha un peso notevolmente inferiore soprattutto rispetto a quello registrato a livello ripartizionale.

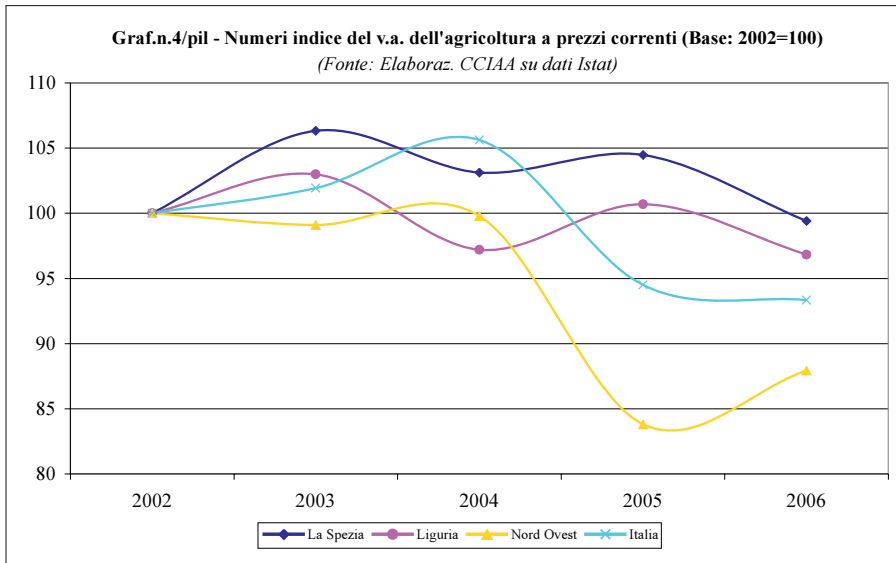
Si nota infine che l'apporto del settore dell'Agricoltura alla formazione del reddito è in provincia allineato con quello nazionale e leggermente superiore a quello regionale ed ancor più a quello ripartizionale.

Le Costruzioni danno un apporto alla formazione del valore aggiunto del 5,4 % alla Spezia, dato che risulta il più basso rispetto a tutte le altre aree.

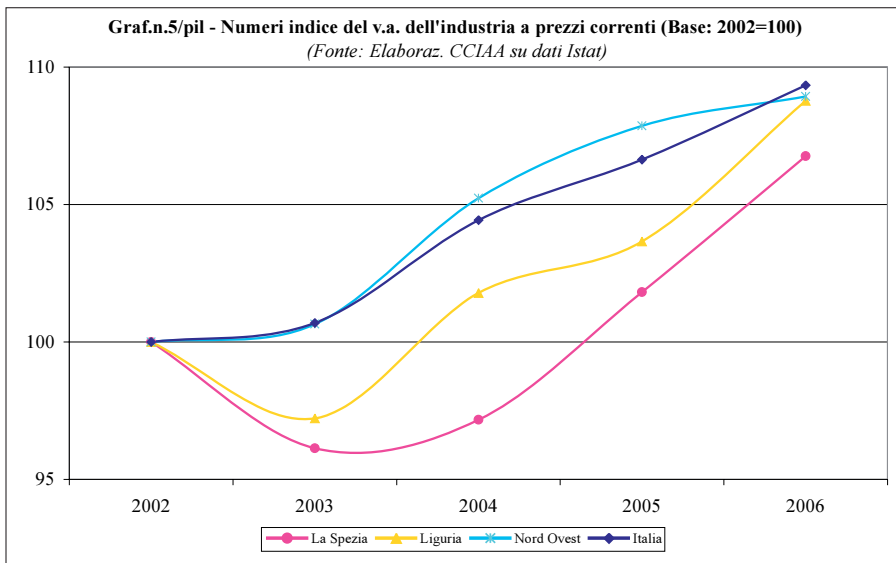


Se poi calcoliamo per tutte le aree esaminate i numeri indice del valore aggiunto dei vari settori economici si può osservare quale sia stato il loro andamento per il periodo considerato.

Gli indici calcolati per il settore Agricoltura relativi alla Liguria e alla nostra provincia hanno avuto un andamento analogo e altalenante, ma quello spezzino è stato per tutto il periodo 2002-2006 migliore. Simili anche gli andamenti degli indici ripartizionali e nazionali che hanno segnato nel 2005 un considerevole calo con indici inferiori al 100, che sono poi risaliti nel 2006 in ambedue i territori, anche se più marcatamente nel Nord-Ovest.

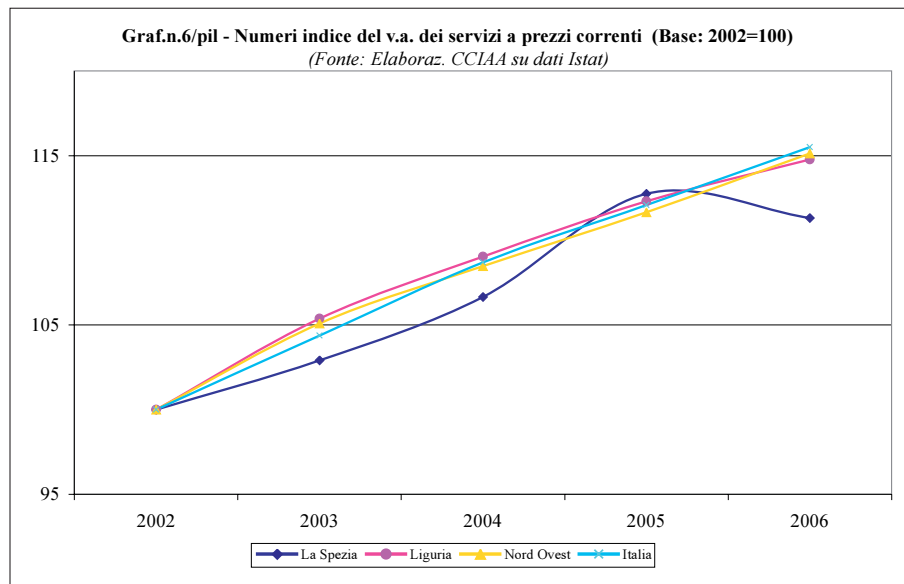


Il graf. n. 5/pil mostra che gli incrementi del valore aggiunto del settore industriale spezzino hanno avuto indici inferiori a 100 nei primi due anni presi in esame e si sono comunque mantenuti per l'intero periodo più bassi di tutti quelli confrontati. Il Nord Ovest è il territorio che ha segnato incrementi superiori per tutto il periodo considerato, ad eccezione dell'ultimo anno che ha visto un andamento più favorevole per l'indice nazionale.



Nel settore dei Servizi gli indici del valore aggiunto sono stati, nella nostra provincia, generalmente minori rispetto a quelli delle altre zone considerate. Da evidenziare che,

nell'ultimo anno, in tutti i territori esaminati l'indice risulta in aumento ad eccezione di quanto accade alla Spezia dove si segna un calo rispetto all'indice dell'anno precedente (-1,4%).



Se vogliamo invece osservare il mutamento del contributo che ciascun settore produttivo ha apportato nell'ultimo quinquennio alla creazione di ricchezza nel nostro territorio, esaminiamo la tabella sotto riprodotta. Rispetto al 2002 in provincia risulta in diminuzione sia il contributo del settore agricolo che quello dell'Industria (da 19,1% a 18,5%): in quest'ultimo settore la maggior incidenza delle costruzioni non riesce, infatti, a controbilanciare la diminuzione del settore industriale in senso stretto, che passa dal 14,6% al 13,1%.

Nello stesso periodo aumenta di quasi un punto % l'apporto del Commercio (da 24,8% al 25,7%) e, sia pur di poco, cresce l'apporto alla formazione del valore aggiunto provinciale del settore dell'Intermediazione e delle attività immobiliari (da 26,2% a 26,5%). Diminuisce invece la parte di ricchezza prodotta in provincia dalle "Altre attività di servizi", ma complessivamente l'apporto alla formazione del valore aggiunto provinciale del settore dei Servizi cresce e passa dal 78,5% del 2002 al 79,3% del 2006.



Tab.n.4/pil - Valore aggiunto ai prezzi di base (milioni di euro) per settore economico - Provincia della Spezia, anni 2002-2006

	Agricoltura, silvicoltura, pesca	Industria			Servizi				Totale
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Commercio, alberghi, trasporti	Intermediaz.; attività immobiliari	Altre attività di servizi	Totale servizi	
<b>2002</b>	102,8	642,5	197,8	840,3	1.088,5	1.151,7	1.206,9	3.447,0	4.390,1
%	2,3%	14,6%	4,5%	19,1%	24,8%	26,2%	27,5%	78,3%	100,0%
<b>2003</b>	109,3	585,8	222,0	807,8	1.107,5	1.210,5	1.229,5	3.547,5	4.464,5
<b>2004</b>	106,0	588,3	228,2	816,5	1.180,6	1.159,5	1.336,5	3.676,6	4.599,1
<b>2005</b>	107,4	608,6	247,0	855,5	1.260,9	1.208,8	1.416,6	3.886,3	4.849,2
<b>2006</b>	102,2	636,0	261,2	897,1	1.243,9	1.282,7	1.310,9	3.837,4	4.836,8
%	2,1%	13,1%	5,4%	18,5%	25,7%	26,5%	27,1%	79,3%	100,0%

(Fonte: elaborazione CCLAA su dati Istat)

## Il valore aggiunto prodotto dalla Pubblica Amministrazione

L'Istituto Tagliacarne ha stimato al 2006 il valore aggiunto prodotto nelle singole province dalla Pubblica Amministrazione e la sua incidenza sul valore aggiunto provinciale, stimato dallo stesso Istituto con metodologia lievemente diversa da quella adottata da Istat. Nella nostra provincia, caratterizzata da una rilevante presenza del settore pubblico, risulta alta l'incidenza della ricchezza prodotta dalla Pubblica Amministrazione sul valore aggiunto provinciale (22,5% contro il 10,9 nel Nord Ovest e il 15,5% medio nazionale). Nella tavola è riportato anche il valore aggiunto della P.A. per occupato, che alla Spezia risulta inferiore al dato medio regionale, ma superiore a quello ripartizionale e nazionale.

Tab.n.5/pil - Valore aggiunto ai prezzi base delle Amministrazioni pubbliche. Anno 2006, milioni di euro

Territorio	Valore aggiunto della Pubblica Amministrazione	Valore aggiunto totale	Incidenza % della P.A. sul valore aggiunto totale	Valore aggiunto della P.A. per occupato (euro)
La Spezia	1.157,9	5.140,1	22,5	60.910,0
Liguria	6.154,0	36.600,4	16,8	61.133,5
Nord Ovest	45.943,7	422.458,1	10,9	60.410,3
Italia	203.881,5	1.315.131,2	15,5	60.278,2

(Fonte: Elaborazione su dati Istituto Guglielmo Tagliacarne)

## Stime del valore aggiunto al 2007

Per avvicinare l'indagine il più possibile ad oggi, poiché - come già accennato - l'Istituto nazionale di Statistica ha pubblicato quest'anno i dati sul valore aggiunto fino al 2006, riportiamo i valori elaborati per il 2007 dall'Istituto Tagliacarne, che rendono possibile effettuare un confronto per ipotizzare una tendenza.

Ad un calo consistente del valore aggiunto prodotto dal settore agricolo e a quello contenuto nel settore delle Costruzioni (-3,2%) si contrappone in provincia un aumento

**Tab.n.6/pil - Valore Aggiunto in provincia della Spezia per macrosettore economico (milioni di €) - Anni 2006-07**

	2006	2007	Var. %
Agricoltura	102,2	81,1	-20,7
Industria	636,0	695,5	9,4
Costruzioni	261,2	252,8	-3,2
Servizi	3.837,4	3.971,9	3,5
<b>Totale</b>	<b>4.836,8</b>	<b>5.001,3</b>	<b>3,4</b>

(Fonte: Istat e Istituto G. Tagliacarne)

della ricchezza prodotta dagli altri settori, che fa ipotizzare comunque un discreto incremento del valore aggiunto. Anche per il 2007 l'Istituto Tagliacarne fornisce la composizione % per settori produttivi del valore aggiunto totale per tutte le province italiane. Nella tabella sotto riprodotta si riporta il contributo dei vari settori nei territori posti a confronto: rispetto a quanto illustrato nel graf. n.3/va che si riferisce al 2006, si nota che nella nostra provincia e in Liguria tende a diminuire l'incidenza del settore agricolo che mantiene invece lo stesso peso nelle altre zone. Cresce invece in tutti i territori l'incidenza del settore industriale in senso stretto, mentre solo nella nostra provincia aumenta lievemente l'incidenza dei Servizi.

**Tab.n.7/pil - Composizione % del valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica. Anno 2007. Dati in milioni di euro**

Territorio	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale
La Spezia	1,6	13,9	5,1	79,4	100,0
Liguria	1,6	11,9	6,3	80,2	100,0
Nord Ovest	1,3	26,1	5,6	67,1	100,0
Italia	2,1	21,4	6,1	70,4	100,0

(Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne)

## Analisi del prodotto interno lordo in provincia della Spezia e nei territori posti a confronto

Anche quest'anno l'Istituto Tagliacarne ha pubblicato per tutte le province italiane il PIL<sup>1</sup> fino al 2008: esso risulta in aumento in tutte le province liguri, ma alla Spezia l'incremento è molto basso e minore anche dell'incremento medio nazionale (+0,3% contro l'1,8% nazionale).

1) Il PIL è pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM)

**Tab.n.8/pil - Prodotto interno lordo (milioni di euro).  
Confronto territoriale, anni 2007-2008**

	2007	2008	Var. % 2008/07
La Spezia	5.586,2	5.603,1	0,3%
Liguria	42.912,0	44.219,7	3,0%
Nord Ovest	495.481,1	505.802,1	2,1%
Italia	1.544.915,1	1.572.243,1	1,8%

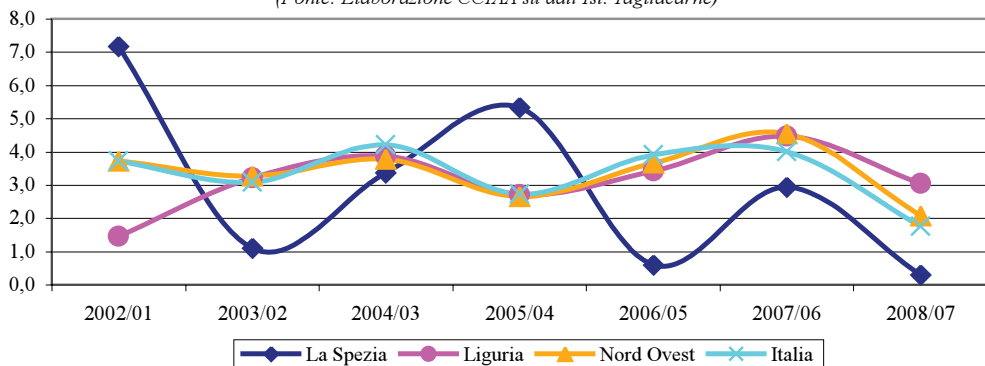
(Fonte: Unioncamere - Ist. Tagliacarne)

Come si vede dal grafico n. 7/va le variazioni annue del PIL hanno avuto negli anni dal 2001 al 2008 un andamento altalenante in tutte le aree poste a confronto, ma sono state sempre positive. Per tutto il periodo osservato alla Spezia gli incrementi % sono stati notevolmente più bassi di quelli registrati nei territori a confronto: fanno eccezione le variazioni relative al 2002 e al 2005.

E' noto che una parte più o meno cospicua della variazione registrata dal PIL è ascri-

**Graf.n.7/pil - Var. annue del Pil a prezzi correnti. Anni 2001-2008**

(Fonte: Elaborazione CCLAA su dati Ist. Tagliacarne)



vibile all'andamento delle principali grandezze demografiche e soprattutto all'ammon-  
tare della popolazione; per valutare le potenzialità di un territorio si ritiene pertanto di

**Tab.n.9/pil - Pil pro capite (in euro) anno 2008, posizione in graduatoria e  
differenza di posizione con il 2001**

Territorio	Posizione in graduatoria	Pil pro capite	Differenza di posizione con il 2001
Imperia	59	25.018,8	2
Savona	43	27.262,4	7
Genova	33	28.606,6	1
La Spezia	56	25.187,1	-3
Liguria	10	27.407,7	0
Nord Ovest	1	31.914,7	0
Italia	-	26.278,6	-

(Fonte: dati Istituto Tagliacarne)

ricorrere al pil pro-capite. Nel 2008 in provincia della Spezia il pil pro capite am-  
monta a 25.187,1 euro e ri-  
sulta il più basso tra le  
province liguri - ad ecce-  
zione di Imperia - minore  
anche di quello medio li-  
gure e ripartizionale e mag-  
giore solo di quello  
nazionale.

Interessante può essere poi affiancare al dato della formazione della ricchezza nelle diverse province anche quello della distribuzione del reddito nei vari territori. Per fare questo ci serviamo dei dati relativi al reddito lordo disponibile procapite delle famiglie, forniti da Unioncamere-Istituto Tagliacarne

**Tab.n.10/pil - Reddito lordo disponibile procapite delle famiglie. Anni 2006 e 2007**

	2006	2007	Var. %
Imperia	18.662	19.294	3,4
Savona	19.293	19.675	2,0
Genova	19.947	20.555	3,0
La Spezia	17.319	17.953	3,7
Liguria	19.299	19.871	3,0
Nord Ovest	20.283	20.855	2,8
Italia	17.215	17.623	2,4

(Fonte: Istituto G. Tagliacarne)

riferiti al 2007 (ultimo dato disponibile). Malgrado una notevole crescita rispetto al 2006 il reddito lordo disponibile procapite delle famiglie spezzine rimane il più basso tra le province liguri e le macroaree e superiore soltanto al reddito procapite medio nazionale.

Per rendere poi confrontabili le due serie di dati e verificare quale sia la posizione dei diversi territori in ordine al PIL e al reddito pro-capite delle famiglie si costruiscono i numeri indice relativi al 2007 ponendo i valori dell'Italia=100 per entrambi gli indicatori.

Come si nota il pil procapite relativo alla nostra provincia è minore rispetto a quello nazionale del 2,8% mentre il reddito procapite delle famiglie si scosta positivamente dell'1,9%. Questo ci dice che la nostra provincia porta alla creazione della ricchezza nazionale un contributo minore della parte di reddito nazionale che assorbe.

**Tab.n.11/pil - Numeri indice del pil pro-capite e del reddito disponibile delle famiglie pro-capite (Base: Italia=100). Anno 2007**

Territorio	Pil	Reddito disponibile famiglie
Imperia	91,8	109,5
Savona	104,2	111,6
Genova	105,9	116,6
La Spezia	97,2	101,9
Liguria	102,5	112,8
Nord Ovest	121,3	118,3
Italia	100,0	100,0

(Fonte: Unioncamere-Istituto Tagliacarne)

Il Centro Studi Sintesi ha elaborato -su dati del Ministero dell'Interno e dell'Istat - il valore del reddito medio per contribuente in tutte le province italiane. I dati più recenti si riferiscono anche per questa elaborazione al 2007 e sono riportati nella tabella sotto riprodotta per tutte le aree di riferimento.

La nostra provincia si colloca al 33° posto nella graduatoria delle province ordinate per

importo decrescente del reddito medio dichiarato, e i 16.474 euro dichiarati dai contribuenti spezzini risultano il reddito medio più basso fra quelli delle aree poste a confronto, più alto del solo dato medio nazionale. Nella nostra provincia è anche basso l'incremento del medesimo reddito dal 1999 (+4,2% contro il 7,6% ligure e il 7% del Nord Ovest).

**Tab.n.12/pil - Reddito medio per contribuente (euro) anno 2007 e variazioni reali 1999-2007**

Pos. in classifica	Territorio	Valore medio per contribuente	Var.% 99-07
33	La Spezia	16.474	4,2
6	Liguria	17.557	7,6
1	Nord-Ovest	19.235	7,0
	ITALIA	16.249	2,0

*(Fonte: Centro Studi Sintesi)*

Il comune della nostra provincia con il più alto reddito per contribuente risulta essere Portovenere, con un reddito medio di 19.248 euro, mentre il comune con il più alto reddito per abitante è Lerici; Ameglia ha il reddito medio più alto per nucleo familiare. All'estremo opposto il comune

con i valori più bassi sia per contribuente che per abitante è Rocchetta Vara, mentre Maisana risulta essere il comune con il minor reddito medio per famiglia (vedi tab. n.2 /all).

## Il valore aggiunto per unità di lavoro

L'Istituto nazionale di Statistica ha poi pubblicato il dato provinciale del valore aggiunto per ciascuna unità di lavoro impiegata<sup>2</sup> aggiornato al 2006. Questo elemento costituisce un indice, sia pure parziale, della produttività del sistema imprenditoriale. Nella tabella sotto riprodotta vengono riportati i dati relativi alle quattro zone territoriali poste a confronto; dall'esame dei dati emerge come la tendenza alla crescita del valore aggiunto per addetto interessi tutti i territori esaminati. Nella nostra provincia, malgrado un trend positivo decisamente più marcato che in tutte le macroaree, il valore dell'indicatore risulta, per tutto il periodo, più basso di quello ligure e ripartizionale e maggiore solo di quello medio nazionale.

Nella tabella sottoriprodotta si confronta nei singoli settori produttivi il valore aggiunto per unità di lavoro negli anni 2002 e 2006: il confronto evidenzia una generica crescita di produttività in quasi tutti i settori e territori, con le uniche eccezioni del settore agricolo in tutte le aree poste a confronto, e dell'industria manifatturiera alla Spezia.

2) L'unità di lavoro rappresenta la quantità di lavoro prestato in un anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. Questo concetto non è più legato alla singola persona fisica, ma risulta ragguagliato ad un numero di ore annue corrispondenti ad un'occupazione esercitata a tempo pieno.

**Tab.n.13/pil - Valore aggiunto ai prezzi di base per unità di lavoro - Valori a prezzi correnti (euro)**

	2002	2003	2004	2005	2006	Var: % 2006/02
La Spezia	47.874,9	51.852,9	53.790,4	54.424,4	54.963,4	14,8
Liguria	48.890,1	52.067,1	54.240,8	55.270,9	55.503,8	13,5
Nord Ovest	53.453,1	54.975,0	56.563,5	57.788,0	58.065,3	8,6
Italia	48.293,1	49.571,5	51.369,1	52.570,9	53.150,4	10,1

(Fonte: Elaborazione CCLAA su dati ISTAT)

**Tab.n.14/pil - Valore aggiunto ai prezzi di base per unità di lavoro. Valori a prezzi correnti (euro). Anni 2002 e 2006**

Territorio	Agricoltura	Industria			Servizi		Totale
		in senso stretto	Costruzioni	Commercio (*)	Intermediaz. (**)	Altre attività di servizi	
<i>2002</i>							
La Spezia	30.235,3	57.363,9	35.324,4	40.616,4	110.736,4	35.185,3	47.874,9
Liguria	27.021,5	53.847,8	37.500,1	41.800,3	100.954,1	35.500,0	48.890,1
Nord Ovest	24.990,5	55.885,2	37.913,8	48.303,3	94.409,1	37.581,6	53.453,1
Italia	20.516,3	51.221,1	36.110,6	43.361,5	93.670,0	37.712,3	48.293,1
<i>2006</i>							
La Spezia	30.060,2	54.356,4	43.526,7	46.588,9	124.531,0	43.841,3	54.963,4
Liguria	26.052,5	55.000,6	42.951,9	46.951,0	114.445,5	42.283,8	55.503,8
Nord Ovest	22.179,0	58.947,6	45.490,7	50.182,0	104.511,8	42.037,1	58.065,3
Italia	20.499,2	54.300,2	42.076,8	45.294,0	103.255,7	43.430,9	53.150,4

(Fonte: Elaborazione CCLAA su dati Istat)

\* Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni

\*\*Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali

**Tab.n.1all/pil - Graduatoria del prodotto interno lordo provinciale pro capite (in euro) 2008**

Posto di grad.	Provincia	pil pro capite	Posto di grad.	Provincia	pil pro capite
1)	Milano	39.911	53)	Rovigo	25.789
2)	Bologna	36.361	54)	Macerata	25.554
3)	Roma	33.938	55)	Pistoia	25.401
4)	Bolzano	33.922	<b>56)</b>	<b>La Spezia</b>	<b>25.187</b>
5)	Modena	33.725	57)	Asti	25.171
6)	Reggio nell'Emilia	33.518	58)	Perugia	25.020
7)	Aosta	33.474	59)	Imperia	25.019
8)	Mantova	33.193	60)	Ascoli Piceno	24.946
9)	Brescia	32.723	61)	Verbano-Cusio-Ossola	23.664
10)	Firenze	32.595	62)	Terni	22.741
11)	Bergamo	32.218	63)	Frosinone	22.702
12)	Parma	31.865	64)	Latina	22.556
13)	Padova	31.537	65)	Chieti	22.345
14)	Trieste	31.498	66)	Teramo	21.882
15)	Verona	31.290	67)	Massa-Carrara	21.824
16)	Trento	30.562	68)	Pescara	21.560
17)	Cuneo	30.414	69)	Viterbo	21.527
18)	Rimini	30.344	70)	Cagliari	21.029
19)	Treviso	30.274	71)	Sassari	20.866
20)	Lecco	30.250	72)	L'Aquila	20.636
21)	Piacenza	30.059	73)	Ragusa	20.008
22)	Pordenone	29.972	74)	Isernia	19.864
23)	Forlì-Cesena	29.829	75)	Rieti	19.696
24)	Vicenza	29.658	76)	Campobasso	19.570
25)	Venezia	29.637	77)	Bari	19.130
26)	Novara	29.354	78)	Potenza	18.967
27)	Pisa	29.311	79)	Catanzaro	18.771
28)	Varese	29.258	80)	Siracusa	18.662
29)	Torino	29.223	81)	Taranto	18.512
30)	Belluno	29.197	82)	Avellino	18.375
31)	Ravenna	29.110	83)	Oristano	18.268
32)	Siena	28.879	84)	Matera	18.162
33)	Genova	28.607	85)	Nuoro	17.925
34)	Vercelli	28.418	86)	Salerno	17.771
35)	Sondrio	28.414	87)	Palermo	17.644
36)	Udine	28.350	88)	Messina	17.585
37)	Ancona	28.120	89)	Catania	17.528
38)	Prato	28.065	90)	Caltanissetta	17.377
39)	Lodi	28.028	91)	Brindisi	17.015
40)	Gorizia	27.780	92)	Cosenza	16.730
41)	Livorno	27.770	93)	Napoli	16.634
42)	Como	27.598	94)	Vibo Valentia	16.616
43)	Savona	27.262	95)	Benevento	16.590
44)	Alessandria	27.226	96)	Reggio di Calabria	16.215
45)	Cremona	27.087	97)	Foggia	16.144
46)	Arezzo	27.079	98)	Trapani	15.854
47)	Biella	26.954	99)	Caserta	15.827
48)	Ferrara	26.271	100)	Lecce	15.681
49)	Grosseto	26.218	101)	Enna	15.494
50)	Pesaro e Urbino	26.119	102)	Crotone	15.447
51)	Pavia	26.111	103)	Agrigento	14.791
52)	Lucca	25.829			
ITALIA					26.279

(Fonte: Istituto Tagliacarne)

**Tab.n.2all/pil - Reddito medio nei Comuni della provincia: per contribuente, per abitante e per nucleo familiare. Anno 2007**

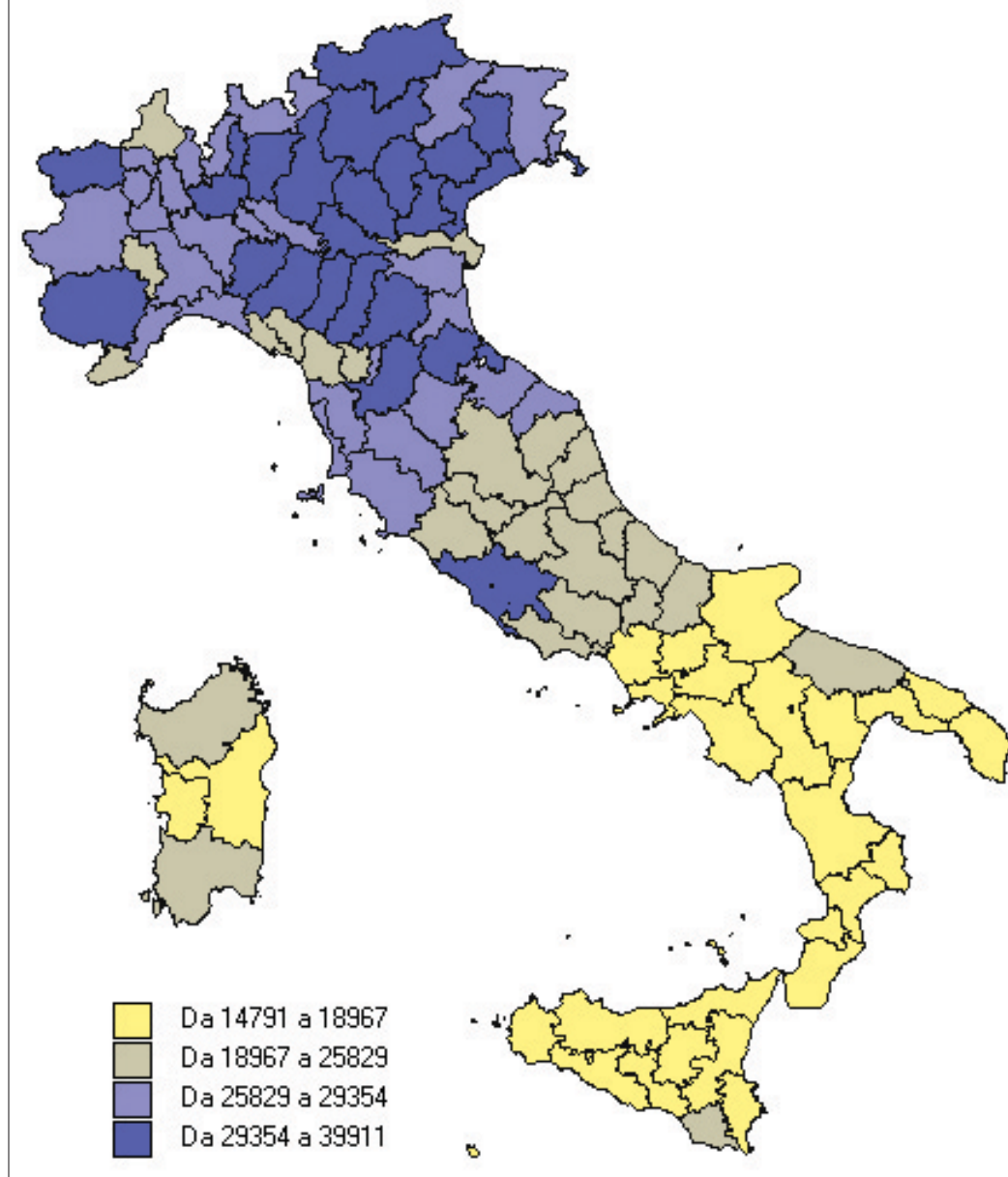
Comune	Reddito per contribuente	Reddito per abitante	Reddito per famiglia
Portovenere	19.248	14.734	28.782
Lerici	19.192	15.356	28.000
La Spezia	17.525	13.148	27.880
Ameilia	16.735	12.805	29.493
Sarzana	16.615	12.091	26.371
Riomaggiore	16.572	14.405	27.123
Bolano	16.291	11.460	28.296
Vezzano Ligure	15.934	12.035	28.383
Santo Stefano di Magra	15.648	11.377	27.219
Framura	15.536	12.950	22.441
Beverino	15.375	11.761	26.434
Arcola	15.264	10.971	25.564
Follo	15.125	10.623	24.673
Levanto	15.096	11.895	26.779
Bonassola	14.989	12.467	23.665
Monterosso al Mare	14.937	11.976	23.062
Vernazza	14.842	12.835	22.894
Ortonovo	14.798	10.321	25.900
Deiva Marina	14.744	11.676	20.906
Riccò del Golfo di Spezia	14.730	11.195	25.244
Castelnuovo Magra	14.495	10.572	24.662
Brugnato	14.031	10.526	23.693
Pignone	13.493	10.316	21.977
Borghetto di Vara	13.257	10.335	22.028
Sesta Godano	12.548	10.335	19.059
Calice al Cornoviglio	11.749	9.092	18.386
Carro	11.701	9.496	16.887
Maissana	10.867	8.887	14.244
Carrodano	10.616	8.616	15.569
Zignago	10.451	9.247	17.534
Varese Ligure	9.907	8.950	16.589
Rocchetta di Vara	9.635	8.127	16.312

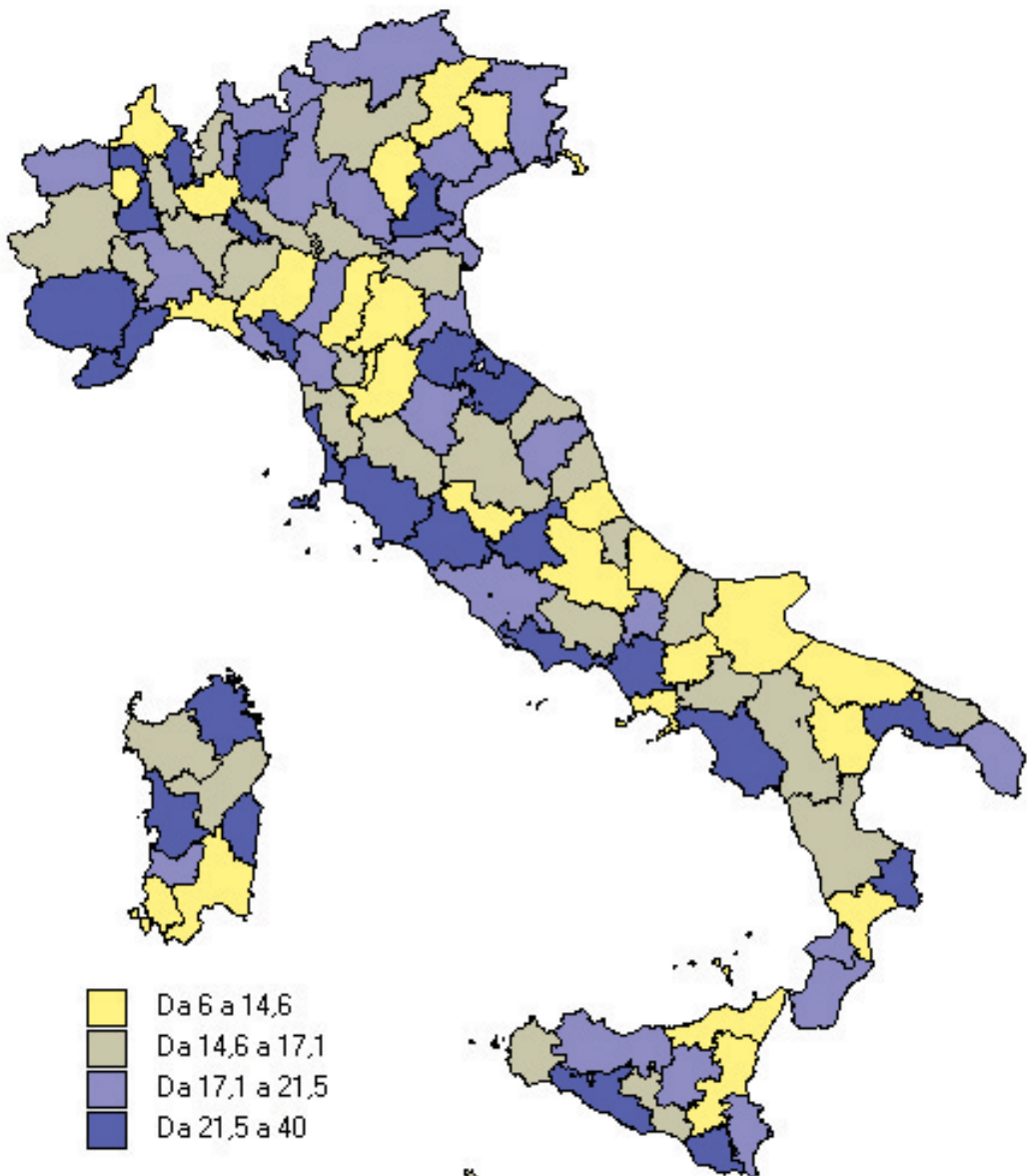
*(Fonte: Centro Studi Sintesi su dati Ministero dell'Interno e Istat)*



**Pil pro-capite anno 2008**

(Fonte: Elaborazione CCLAA su dati Ist. Tagliacarne)



**Variazioni % 2006/2001 del valore aggiunto***(Fonte: Elaborazione CCLAA su dati Istat)*

### Contributo della pubblica amministrazione alla formazione del valore aggiunto provinciale. Anno 2006

(Fonte: Elabor. su dati Istat e Tagliacarne)

